

deva, che non possa darfi un navigabile passaggio ne'Mari Orientali.

L'ultimo, che imprese un tale passaggio fu il Capitano Gio: Wood, che sotto il Re Carlo II. fu spedito dal Duca di York, che fu poi Re d'Inghilterra con il nome di Giacomo II. Fece vela dal Fiume Tamigi il dì 28. Maggio 1676. con la Nave Speedvvell, insieme con altra conserva nominata il Prosperoso, e riferì al suo ritorno, che, seguendo l'opinione di Guglielmo Barents, ch'è il Piloto Olandese, che tentò lo stesso passaggio, navigò dal Capo Settentrionale della Norvegia direttamente per Greco, a fine di giugnere fra la Groenlandia, e la nuova Zembla, ma non potè trovar Mare, o ingresso veruno tra que' Paesi. Anzi osservò, che il ghiaccio era immobilmente attaccato alla Costa della nuova Zembla, e da ciò conchiudeva, che li Piloti Inglesi, e gli Olandesi erano in errore nel conghietturare, che si dia in quella parte un'aperto Mare, mentre non potè egli passare più oltre delli 76. gradi di Latitudine. Quivi il Mare era talmente gelato, che senz' avere potuto vedere rottura alcuna nel ghiaccio nel costegiarlo, che fece, calcolava, che si richiedessero molti Secoli per scioglierlo. Era per tanto di parere, che la Groenlandia, e la nuova Zembla sieno fu l'istesso Continente. Diceva in oltre, che quando fosse colà un passaggio, si vedrebbe altresì qualche Corrente cioè, che non è, poichè solamente trovarono una piccola Marèa, la quale cresce allo incirca otto piedi, e poi cala di nuovo. E siccome suppone, che la nuova Zembla sia unita alla Groenlan-